

**VERBALE n° 18 (mandato 2017/2021)  
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO  
(lunedì 28 ottobre 2019 – ore 15,30)**

Consiglio Regionale CIMO Veneto del 28 ottobre 2019 presso la sede Regionale di Vicenza con inizio alle ore 15,30.

Sono presenti i Colleghi: Leoni, Carniato, Spigolon, Chiavilli, Parisi, Badocchi, Rovere, Allibardi, Scalabrin, Silvestre, Rappo, Nicolì, Picciano, Giacomini, Terrini e Ferraro.

Si sono giustificati: Scagliotti, Dal Sasso e Cultrera.

**Dott. Leoni:** anche tra i Medici militari la carenza è un problema. I Medici militari si specializzano e poi danno le dimissioni.

La proporzione sarà 30% formazione e il resto attività clinica.

Si adopereranno criteri riconosciuti a livello europeo su dove fare la parte clinica.

Sarà formativo anche fare una parte della formazione in Ospedali più piccoli.

Il Veneto è partito per primo con questi corsi di formazione e le Università hanno cominciato a collaborare con la Regione per poter andare incontro anche alla situazione di questi giovani Colleghi.

Altro problema sono quelli che lavorano già. Tutto questo per avere un po' di ossigeno per quelli presenti in servizio.

FEDER Specializzanti ha già mandato avanti una petizione con la quale chiedono di rimanere nella condizione di specializzandi.

Le Organizzazioni Sindacali nel Veneto hanno già ottenuto un incontro con il Dr. Costa che ha mostrato come i Medici nel Veneto sono stabili. Il Dr. Leoni ha dichiarato che se siamo stabili vuol dire che la carenza dura da tempo. Da tempo CIMO domanda il numero di ore dei pacchetti.

Gli Ordini Professionali avevano incontrato i Sindacati per parlare. Mancava un incontro con la Regione. Quello che è venuto fuori è questo.

Per quanto riguarda il contratto, il Dr. Leoni ha parlato con il Presidente Quici più volte a questo proposito.

Appare sempre più chiaro che sia stato principalmente firmato dalla CGIL e ANAAO, poi aiutati dalle altre sigle. In particolare come personaggi portanti abbiamo avuto Bonaccini e Venturi.

La spinta a firmare presto con la scusa del nuovo incarico del Presidente dell'ARAN non è risultata vera.

CIMO, FESMED ed ANPO hanno posizioni comuni sul contrasto a questo contratto.

Ci sono cose facilmente comprensibili come il fondo, la reperibilità pomeridiana, le ferie estive.

Queste cose ci sono sempre state ma prima il contratto non le prevedeva, mentre ora sì.

Nel contratto ogni piccolo passaggio lessicale è voluto per fregarci.

Da adesso a Natale non si muoverà molto. Poi arriveranno a metà anno gli arretrati.

**Dr. Ferraro:** come giustificiamo il fatto che non abbiamo firmato, ci viene già rimproverato che è colpa nostra se non arrivano gli aumenti e gli arretrati.

**Dr. Badocchi:** noi non c'entriamo, c'è prima il passaggio della Corte dei Conti.

**Dr. Leoni:** deve passare anche il Consiglio dei Ministri. Il Ministro della Salute ha chiesto due miliardi per assumere personale.

**Dr. Leoni:** quando noi diciamo che offriamo come CIMO l'Assistenza Legale gratis non è proprio così. Se un Collega ha un contenzioso è coperto. Se ha un problema amministrativo non è coperto, come i contenziosi con l'Amministrazione (concorsi, disciplinare ecc.).

Il Dr. Leoni ricorda il sito CIMO Servizi e la Piattaforma dedicata in cui bisogna registrarsi.

Passa ad illustrare alcune delle diapositive che spedisce ad ognuno da cui emerge che dal punto di vista stipendiale ci sarà un aumento di 1 euro.

Gli incarichi professionali sono già una realtà nel Veneto; le novità sono che i soldi sono limitati, quindi i fondi non sono capienti. Tutto questo è partito da una graduazione di carriera ma basta che ci siano dei fondi e dei criteri per l'attribuzione.

**Dr. Badocchi:** c'è una ulteriore fregatura; era nata per tamponare 1/31 avendo una carriera professionale poteva creare qualche posizione in più, adesso con il nuovo contratto sono contingentate.

**Dr. Ferraro:** non ci sono poi dei criteri precisi e il primario sceglie solo lui.

**Dr. Leoni:** nelle diapositive si troveranno anche le osservazioni critiche della CIMO perché il preaccordo non andava firmato.

A suo tempo c'è stata una battaglia sulle guardie ai chirurghi ed internisti cassata perché non c'era possibilità nel contratto nazionale e non c'era una normativa regionale.

Con il nuovo contratto diminuisce il margine di azione del Sindacato in particolare a livello regionale e locale e adesso il risultato potrebbe essere diverso.

**Dr. Nicoli:** noi chirurghi, per quanto riguarda il mio Ospedale, facciamo da soli le guardie. Possiamo impugnare la cosa?

**Dr. Leoni:** per il momento sì.

Anche l'orario è peggiorativo.

Viene anche eliminato il riposo di 11 ore se avviene una chiamata in pronta disponibilità, dato che la chiamata sospende ma non interrompe l'orario.

Infine trasforma il diritto a concessione la fruizione dei 15 giorni festivi estivi.

Anche la parte riguardante l'aspettativa toglie un paracadute se un Collega prende un altro incarico.

**Dr. Ferraro:** sulla recente riunione a Roma (Consulta delle Regioni) c'è stata molta discussione animata e l'invito a portare le osservazioni agli iscritti ed ai non iscritti.

**Dr. Allibardi:** una domanda ed un commento. L'incontro con l'ANPO ha pensato di fare qualche cosa o subiranno?

**Dr. Leoni:** il loro Presidente Nazionale ha espresso posizioni uguali a quelle di CIMO come pure la FESMED.

E la prima volta che c'è una spaccatura sul contratto che non comprende solo CIMO.

Per la prima volta CGIL e ANAAO erano in minoranza ma poi in una notte è stato firmato e i volta faccia sono avvenuti quindi in una notte.

**Dr. Ferraro:** i primari non sono così tranquilli!

**Dr. Allibardi:** un commento, tantissimi giovani sono con il paraocchi e si riferiscono al primario.

**Dr. Leoni:** dobbiamo parlare oltre che dei soldi anche di normative.

**Dr. Ferraro:** ci sono dei servizi come gli anestesisti che contrattano tutte le ore oltre quelle stabilite.

I loro primari in sede di budget dicono se volete che lavoriamo di più dovete pagare per gli altri altro che 48 saranno anche 50 ecc.

**Dr. Silvestre:** ogni Azienda doveva fare una riunione sulla determinazione dei fondi.

**Dr. Leoni:** i problemi più importanti regionali sono Treviso per il Pronto Soccorso, Rovigo per la guardia con 170 posti letto, Padova S. Antonio e disuguaglianza sulle posizioni.

**Dr. Allibardi:** Ortopedia a Venezia e Radiologia a Mirano Dolo.

**Intervento dei Delegati S.I.Me.S.:** anche noi abbiamo problemi di surplus di lavoro, in Regione ci hanno ascoltato. La problematica più importante è la tariffazione delle attività con accuse di essere superficiali.

Con l'esclusione del minimo tariffario le strutture si mettono in concorrenza e chi ci rimette come stipendio sono i medici. I medici devono fare numerosissime visite, diminuendo a qualità.

**Dr. Leoni:** potete adoperare CIMO Servizi.

**Dr. Spigolon (S.I.Me.S.):** purtroppo i non iscritti non hanno accesso al portale di CIMO Servizi.

**Dr. Leoni:** domanderemo che i servizi siano in chiaro.

**Dr. Silvestre:** molte apicalità sono state sacrificate per l'Università. Ed anche il numero di anni andrebbe rivisto e anche il tipo di accesso.

Alle ore 17.38 si interrompe la riunione non avendo altro da discutere.

In fede,

*Roberto Parisi*

Il Segretario Verbalizzante  
Dr. Roberto Parisi